



SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE e FORUM PUBBLICO
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO CAVE 2019-2029
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Data: giovedì 13 Settembre 2018 dalle ore 10.00 alle ore 13.00

Luogo: Città metropolitana di Milano - Sala Consiglio Via Vivaio 1 Milano

Destinatari: soggetti competenti in materia ambientale, Enti territorialmente interessati e soggetti portatori di interesse, così come individuati nel decreto del Sindaco metropolitano n. 152/2017 del 08/06/2017 di “Avvio del procedimento di redazione del Nuovo Piano Cave della Città metropolitana di Milano ai sensi della L.R. n. 14/1998 e contestuale individuazione dell’Autorità Procedente e dell’Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), integrata con la Valutazione di Incidenza (VInCA)”.

Presenti: come da foglio firme allegato

Verbale:

Oggi presso la Sala Consiglio della Città metropolitana di Milano si è svolta la seconda Conferenza di VAS del Piano cave 2019-2029 della Città metropolitana di Milano, secondo appuntamento formale di un percorso che vede affiancati i processi di costruzione del Piano e di Valutazione Ambientale Strategica - integrata con la Valutazione di Incidenza - del piano stesso, iniziato l'8 giugno 2017 con il decreto sindacale di Avvio sopracitato.

Introduce la giornata la **dott.ssa Maria Cristina Pinoschi**, Autorità procedente che apre i lavori della giornata odierna e aggiorna sulle novità che interesseranno il Piano cave a seguito della prossima ristrutturazione delle dirigenze dell'Ente; a questo proposito presenta il dott. Schiavone prossimo dirigente del Settore risorse idriche e attività estrattive ed il dott. De Vita prossimo direttore dell'Area Ambiente e tutela del territorio con l'auspicio che l'unificazione di temi un tempo su aree diverse come l'Ambiente, il Parco Agricolo Sud Milano, la VIA, l'Autorizzazione paesaggistica possa produrre uno snellimento operativo delle risposte alla cittadinanza. Ricorda inoltre che questo passaggio di analisi della proposta di piano vuole essere un costruttivo, per raccogliere ancora una volta le indicazioni delle parti a vario titolo interessate.

L'arch. **Marco Felisa**, Autorità competente per la VAS illustra in sintesi lo stato di avanzamento ed i prossimi passaggi previsti per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano cave e per la Valutazione di incidenza, avviata presso i competenti uffici di Regione Lombardia.

A questo punto il **dott. Emilio Denti**, Responsabile del Servizio cave della Città metropolitana, illustra i principali contenuti della Proposta di Piano, evidenziando gli elementi innovativi per ciascuno degli elementi costitutivi quali la Relazione Tecnica, le Norme Tecniche di Attuazione, le schede di Piano e sintetizzando i numeri della nuova proposta sia per quanto riguarda gli Ambiti Estrattivi che le cave di recupero.

La parola passa poi all'ing. **Francesca Boeri** ed all'ing. **Evelina Seracchi** del Centro Studi PIM che procedono ad illustrare il contenuto del Rapporto Ambientale con particolare attenzione a tutti gli elementi raccolti per la definizione del contesto territoriale su cui si inserisce questa nuova pianificazione. Una particolare attenzione è stata data al confronto tra gli obiettivi del Piano e gli obiettivi di sostenibilità, nonché all'evidenziazione delle criticità di ciascuna delle matrici ambientali, del territorio in senso stretto - come vincoli e limitazioni - ed in senso più esteso come impatti sulle comunità locali legate soprattutto ai temi della viabilità con polveri e rumore. Il Rapporto contiene inoltre un'attenta analisi delle misure di attenzione e delle azioni da mettere in atto a mitigazione delle interferenze tra attività di cava e territorio anche per quanto riguarda possibili scenari viabilistici alternativi per l'ingresso e l'uscita agli ambiti di cava.

Vengono quindi raccolti i contributi di alcuni dei presenti di seguito sintetizzati dando la precedenza agli Enti e successivamente ad Associazioni e cittadini.

Il **Comune di Mediglia** evidenzia con soddisfazione lo stralcio dell'ATEg27 dalla nuova pianificazione, ma esprime la criticità dovuta al permanere di attività non di cava, in quell'ambito; in merito all'ATEg26 sottolinea gli aspetti critici che riguardano la viabilità di accesso all'ambito che interessa il suo territorio con problemi di rumore e per il quale - con apposita nota che formalizzerà a breve - propone una soluzione alternativa che auspica costruttiva per la risoluzione del tema. Ricorda anche la segnalazione da parte della cittadinanza di molestie olfattive legate agli impianti in ATE.

Il **Comune di Pantigliate** esprime soddisfazione per la collaborazione con la sua Amministrazione nella costruzione del Piano cave e chiede di riportare all'interno dell'ambito di cava - con le sue garanzie di controllo e di durata - le attività stralciate e che fino ad oggi hanno rappresentato per il Comune un'opportunità di realizzazione di alcuni interventi viabilistici e di impiego per i suoi abitanti. Sarebbe auspicabile che le aree industriali esistenti vengano reinserite nella nuova pianificazione. Richiede che venga posta particolare attenzione all'individuazione di mitigazioni da realizzare lungo il margine SE fin da subito a tutela della residenze prossime a questo settore del suo abitato.

Il **Comune di Cusago** evidenzia il problematicità del perdurare degli impatti delle attività di cava; in linea generale evidenzia l'inefficacia per il territorio metropolitano del taglio operato sui volumi di ciascun ambito estrattivo che avrebbe visto più positivamente

l'impatto di un numero ridotto di insediamenti con volumetrie significative anche per massimizzare il contributo ai territori interessati. Rileva inoltre la criticità dell'ATEg33 legata all'interferenza con le abitazioni sia allo stato attuale che nella nuova pianificazione e per la cui realizzazione non si rileva nessun passo in avanti; ricorda anche che nel suo Comune così come in altri, sono presenti aree di estensione significativa dove non sarebbero così importanti i disagi per la cittadinanza.

Evidenzia infine l'opportunità di coordinare le azioni di Città metropolitana di Milano e del Parco Agricolo Sud Milano, il quale sta definendo le aree naturali protette; chiede inoltre all'Ente parco di esprimersi in modo univoco sulla proposta di piano cave.

Il Comune di Basiglio rappresenta la criticità del vecchio lago di Basiglio, peraltro mai interessato dalla pianificazione di cava, ed in cui dopo i primi anni di interventi si susseguono interventi di manutenzione discutibili e poco efficaci, che dovrebbero altresì rendere più fruibile e sicura l'area per gli abitanti di questo territorio; non condivide infine le evidenze positive che sono state espresse nell'illustrazione del Rapporto Ambientale per l'ATEg31 di Zibido San Giacomo.

Il Comitato Bene Comune di Cernusco sul Naviglio esprime critiche alla proposta di Piano ed ai dati che sono serviti per la sua definizione con particolare riferimento alla definizione dei volumi, alla definizione del fabbisogno ed alla carenza istruttoria sul tema della verifica delle interferenze sulla matrice acque sotterranee soprattutto per gli aspetti qualitativi che negli ultimi anni hanno imposto ai gestori la necessità di chiudere numerosi pozzi per problemi di contaminazione. Lamenta poi il mancato raggiungimento dell'obbiettivo della riduzione del consumo di suolo.

Il Comitato NO Terza pista di Vanzaghello esprime forti critiche rispetto alla proposta di piano cave, nello specifico riguardo alla quantificazione del fabbisogno e alla produzione prevista, ritenendo che nel decennio non siano necessari più di 7 milioni di metri cubi di inerti. Definisce "operazione furbesca" la prevista riduzione di consumo di suolo. L'intervento è interrotto dall'Autorità competente per i toni offensivi e scurrili del rappresentante del Comitato.

Il sig. Balconi esprime soddisfazione per la trasformazione dell'ATEg7 in cava di recupero, evidenziando in ogni caso timori legati al permanere delle attività, richiedendo che vengano imposti limiti temporali al recupero definitivo.

L'Associazione 5 agosto 1991 condivide quanto espresso dal Comitato NO Terza pista di Vanzaghello ribadendo le perplessità sulla quantificazione del fabbisogno contenuto nella proposta; evidenzia infine la mancanza di controlli sull'attività di cava a tutela del corretto svolgimento dell'attività estrattiva nonché a tutela dell'ambiente che Città metropolitana di Milano ha tra le sue funzioni istituzionali e che negli anni scorsi ha dichiarato impraticabile a causa della mancanza di personale.

L'arch. Felisa ed il dott. Denti al termine degli interventi salutano e ringraziano tutti gli intervenuti.

La seduta si chiude alle ore 12.45.

Allegato:
Foglio firme

l'Autorità competente per la VAS
il Responsabile del
Servizio azioni per la sostenibilità territoriale
arch. Marco Felisa



l'Autorità procedente
il Direttore del
Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive
dott.ssa Maria Cristina Pinoschi

